



BIBLIA, Associazione laica di cultura biblica

Giornate di studio di ebraico biblico

“L’uomo e il suo destino nella Bibbia e a Qumran”

Bagnacavallo (RA) 28, 29 e 30 Giugno 2019

La definizione della natura umana e dei suoi limiti è una preoccupazione di ogni cultura, sia antica, sia moderna. Per il pensiero ellenico-romano il destino dell’individuo era voluto (e rappresentato) da una schiera di figure sovrumane indipendenti dalle divinità dell’Olimpo, e a esse perfino superiori: le Moire, Nemese, l’Ananke, la Heimarmene. Per il monoteismo ebraico non vi fu invece schermo o mediazione alcuna tra l’uomo e il suo Creatore: ma questo non impedì agli israeliti di elaborare molte risposte, anche contrastanti, al problema di chi e come sia l’uomo, e di quale ne sia il destino oltre i limiti della sua natura terrena. La Bibbia ebraica e i testi del mar Morto presentano visioni di un oltretomba sotterraneo cupo e indifferenziato, alternate a idee di resurrezione del corpo per un premio o un castigo eterni (*Ezechiele 37, Daniele 12*). L’uomo è rappresentato ora come materia incapace di sollevarsi al di sopra della propria impurità sostanziale (*Salmi 51; Giobbe 14; Inni di Qumran, 12*), ora come soldato inconsapevole nella battaglia cosmica tra le forze della Luce e quelle della Tenebra (*Regola della comunità di Qumran, 3-4*), o ancora come predestinato da Dio alla perdizione oppure alla salvezza (*Oroscopo da Qumran, 4Q186*).

Il nostro percorso attraverso l’antropologia e l’escatologia secondo gli ebrei dell’antichità si svolgerà sui testi originali in ebraico e sulle riproduzioni dei manoscritti del mar Morto.

Suggerimenti bibliografici: C. Martone, *Il giudaismo antico: 538 a.e.v. - 70 e.v.*, Carocci, Roma 2008; Id., *Scritti di Qumran. Edizione bilingue, 2 voll.*, Paideia, Brescia 2014-2016; P. Sacchi, *Storia del Secondo Tempio. Israele tra VI secolo a.C. e I secolo d.C.*, SEI, Torino 1994 e ristampe; *Testi di Qumran*, a cura di F. García Martínez e C. Martone, Paideia, Brescia 1996 e ristampe.

PROGRAMMA

Per il tradizionale incontro estivo che Biblia organizza a Bagnacavallo per lo studio dell’ebraico biblico, quest’anno il nostro maestro **Piero Capelli** (*professore associato di lingua e letteratura ebraica antica e medioevale all’Università Ca’ Foscari, Venezia*) ci propone un tema di interesse universale: “ Il destino dell’uomo” che noi studieremo nell’interpretazioni dei testi biblici e della letteratura di Qumran. Per approfondire l’argomento avremo con noi il **Prof. Corrado Martone**, professore associato di lingua e letteratura ebraica presso l’Università di Torino, per una conferenza su *La “setta” di Qumran tra predestinazione ed escatologia*, organizzata in collaborazione con il Comune di Bagnacavallo venerdì 28 alle ore 18, e il **Rabbino Luciano Caro** che chiuderà con una conversazione sul tema domenica 30 alle ore 11.

Le lezioni inizieranno venerdì 28 Giugno alle ore 15,00 e termineranno domenica 30 alle ore 12,30. Nella serata di sabato 29 con la guida del Prof. Piergiorgio Costa visiteremo l’antico convento di S. Giovanni Battista che ospitò la figlia di Lord Byron.

NOTIZIE TECNICHE

Alloggeremo presso l'Hotel Gemelli (info@hotelgemelli.it), in F.lli Bedeschi 43/A (tel.: 0545-61376) nel centro della cittadina a poca distanza dalla stazione ferroviaria.

Bagnacavallo, ad una ventina di chilometri da Ravenna, è comodamente raggiungibile in treno (linea Bologna-Rimini) o in autostrada (A14 diramazione per Ravenna).

L'Hotel dispone di un proprio parcheggio. Consumeremo lì le cene di venerdì 28 e sabato 29 e il pranzo di sabato 29. Per chi vuole sarà possibile pranzare anche domenica.

Il pernottamento con colazione per le due notti, costa € 66,00 a persona in camera doppia, € 80,00 in camera singola.

I pranzi e le cene € 13,00 cadauno.

L'iscrizione al corso è di € 50,00. Le prenotazioni dovranno pervenire entro metà Maggio a Flora Giugni, Via Primo Uccellini 3, 48121 RAVENNA (tel.: 340-7649933; floragiugni@gmail.com) unitamente al versamento di € 20,00 non rimborsabili.

Per qualsiasi ulteriore informazione contattare direttamente Flora Giugni.